

# IL COMUNE GIORNALE DI

## POLITICO-QUOTIDIANO

*Com. Dir. del Museo Civico Padova*

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

**L. 10**

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 40**

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si acorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecolli, moduli di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

### GIORNO PER GIORNO

Come se mancassero argomenti più seri, si agita nel giornalismo una polemica piuttosto viva circa il regolamento sanitario e le riforme da introdursi nella legge sui costumi.

Non già che non sia serio anche questo; anzi è più serio degli altri, ma sorprende la leggerezza colla quale si passa da un estremo all'altro, quasi che il legislatore non avesse altra divisa che questa: fare e disfare è tutto un lavorare.

Fatto è che la sorte o piuttosto la disciplina per le vaghe etere preoccupa il giornalismo, e fa quasi passare in seconda linea la questione della triplice o quadruplice alleanza.

Bisogna riconoscere tuttavia che una riforma era vivamente reclamata, e lo riconoscono perfino alcuni organi Crispini, che avevano approvato esplicitamente il regolamento, che ora si sta riformando.

Quelli che certamente non ci hanno guadagnato, nell'infelicitissimo esperimento, sono i pubblici costumi, e lo spettacolo al quale si assiste nelle grandi e nelle piccole città è più che sufficiente a dimostrarlo.

Vedremo se il nuovo regolamento, il quale,

del resto, non fa che ripristinare molte delle antiche discipline, porterà l'effetto desiderato in simili casi: quello di salvare almeno le apparenze.

Qualche corrispondente romano ai giornali di provincia si mostra informato dell'intero programma, col quale il gabinetto aprirà in novembre i lavori parlamentari. La riforma degli Istituti Bancari e quella riguardante il credito dei Comuni e delle Provincie tengono il primo posto nel programma ministeriale. Si tratterebbe d'istituire, per il più facile andamento di certi servizi, come una specie di Consorzi per facilitare la somministrazione dei capitali occorrenti. L'idea non è nuova, e in certi casi fu anche applicata, benchè non sempre con buoni risultati.

Altre leggi si annunziano, più volte numerate, che quindi non vale la pena di ripetere; ma sarebbe meglio contentarsi per ora delle principali, conoscendo per esperienza che nulla si ottiene mettendo troppa carne al fuoco.

I dispacci da Parigi e da Pietroburgo sembrano combinati per ripetere fino alla sazietà la stessa canzone: quella cioè dello scambio di cortesie, però senza entusiasmi, fra russi e francesi.

Questo non ci sorprende: po' su po' giù, in circostanze consimili, fanno lo stesso anche gli altri: e, quanto agli entusiasmi, bisogna dire la verità, ne abbiamo fino di sopra gli occhi di quelli preparati, che, quasi quasi, ci piace più la parsimonia che l'eccesso contrario.

Del resto è una vera follia il preoccuparsi delle forme più o meno espansive nei cerimoniali: molto dipende dal carattere della gente. Noi meridionali, per esempio, siamo espansivi fino al ridicolo: gli altri sono duri fino alla rigidità e al granito.

Bisogna persuadersi una buona volta. Se un'alleanza vera tra Russia e Francia è possibile, non lo sarà nè per una stretta di mano, nè per un complimento, di più ma perchè un comune interesse, sia pur momentaneo, spingerà i due Stati ad unirsi.

### ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

non mi ha detto nulla. E perchè amerebbe suo figlio l'uomo che non ama sua madre?

« L'ora dell'ultima battaglia sta per suonare. Le voci che mi parlavano altra volta nel silenzio della notte tacciono; i miei ciechi occhi non vedono più l'avvenire. Tu sei ancora abbastanza giovane per soffrire in questa vita; addio, Marianna, noi abbiamo fabbricato sulla sabbia, e il mio affetto è stato la mia sventura. »

« Francesca Le Brec De Kervoz. »  
« Poscritto. — Le tre Cornacchie sono scomparse; non si vede più la morta. I contadini hanno trovato lo scudo di Treguern inchiodato alla porta maggiore del castello-senzaterra, come chiamano qui il palazzo che Gabriele ha fatto fabbricare nel sito dov'era la casa di Filhol; essi dicono tutti che Treguern sta per ritornare. Privat, l'avvocato che difende Rolando Montfort è partito per Parigi. Guardati bene e avverti Gabriele, se non hai divisa la tua fortuna dalla sua. »

Un terrore scoraggiante si dipingeva sui lineamenti della marchesa, ogni parola di quella lettera era per lei una minaccia. Mentre che la chiudeva, vide sulla tavola un piccolo piego regolarmente quadrato, il di cui indirizzo era d'un carattere sconosciuto.

Il piego non conteneva che due righe e diceva:  
« Avrò l'onore di presentarmi oggi dalla signora marchesa di Castellat alle otto precise. »

Era firmata Privat.  
La marchesa si volse di botto verso l'orologio, che segnava precisamente le otto.

### CREDITO FONDARIO

L'Agenzia locale del Credito Fondario della Cassa centrale di Risparmio di Milano ci comunica essere incorso errore nel decreto già pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale e da noi ieri riprodotto.

La suddetta Cassa di Risparmio continuerà ad esercitare il Credito Fondario anche nella nostra Provincia come per il passato.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio colla pubblicazione di un nuovo decreto provvederà a riparare l'ommissione.

Si rende ciò a pubblica notizia per l'interesse di tutti coloro che avessero affari in corso con quell'Istituto e di quelli che intendessero iniziarne di nuovi.

### TELEGRAMMI

LONDRA, 27. — Il principe di Napoli passò oggi la rivista a Aldershot, indi visitò l'Imperatrice Eugenia. Questa sera assiste allo spettacolo al Covent-Garden.

LONDRA, 27. — Il Principe di Napoli in uniforme di colonnello di fanteria italiana, è partito stamane alle ore 9 dalla Stazione di Waterloo-Londra per Aldershot ove doveva aver luogo la rivista.

Il Principe era accompagnato dal generale Baken, dai colonnelli Carrington e Slade e da un brillante e numeroso stato maggiore.

Grande folla assisteva alla partenza del Principe che venne vivamente acclamato. Il Principe di Napoli visiterà nuovamente la Regina a Osborne lunedì prossimo.

LONDRA, 27. — La rivista ad Aldershot non poté aver luogo in causa del cattivo tempo.

Il Principe di Napoli visitò nel pomeriggio l'Imperatrice Eugenia.

LONDRA, 27. — Il Principe di Napoli dopo ossequiata l'Imperatrice Eugenia si recò a visitare le tombe di Napoleone III e del principe imperiale nella chiesa di Farnborough.

Stasera vi fu pranzo all'ambasciata italiana. Fra i convitati vi erano i ministri delle Indie e delle Colonie.

Poscia il Principe si recò a teatro al Covent Garden, assistendo allo spettacolo dal palco reale, messo a sua disposizione dalla Regina.

Il pubblico gli fece una simpatica accoglienza.

Il lord mayor e la sua signora daranno domani sera a Maison-House un pranzo e un ricevimento in onore del Principe.

Mercoledì della settimana prossima il Prin-

cipe partirà per Edimburgo per visitarvi parecchi patrizi scozzesi, e partecipare ad alcune partite di caccia.

Probabilmente il principe partirà da Leith il 13 agosto per la Svezia e Norvegia.

### LA LETTERA DELL'EREMITA

Riproduciamo dall'Optimione questa lettera nobilissima di eccitamento per richiamare alla lettura di un'altra sopra l'argomento dei Missionari Italiani.

L'autore della lettera che riportiamo s'indovina facilmente dalle iniziali, non che dal luogo d'onde fu spedita:

Richiamare l'attenzione dei lettori sopra una lettera diretta alla Perseveranza il 10 luglio e pubblicata il 14, e riprodotta dall'Optimione il 17, è fare opera degna di sentimento patrio. Ed è pensiero cristiano che può sorreggere il pensiero civile e accompagnare le libere forze del nostro tempo, richiamar l'attenzione sugli impacci che le nebbie della politica mettono alla cara unione della fede colla patria indipendentemente dal rispetto e dalla venerazione che si possa sentire pel Capo illustre della Chiesa cattolica.

Non curare le confusioni, che menti piccine, possano avere create tra le altezze della fede e le temporali miserie, non curare il divieto di parlare di Dio e dei santi, divieto nascente dal timore di passare per clericali anche se si è noti per l'indissolubile amore alle grandezze della patria unita e alle civili evoluzioni del naturale progresso, non curar quest'accusa piantata tra meschine ombre, è dovere.

Ed è dovere gradito rilevare l'importanza degli scritti che s'inebbiano, che mettono le cose nella verità storica.

La lettera alla Perseveranza, sui missionari italiani e sul cardinale Lavignerie, dee provare agli amici della fede e della umanità quanto sia saggia l'opera dell'Associazione nazionale dei missionari italiani, dee incoraggiare alla continuazione di questa opera, che con amore alla umanità aiutarono, non solamente cattolici cristiani, ma anche israeliti, e che il governo guardò con benevolenza.

Per ragioni di dignità e di influenza in terra lontana, la questione si fa più grossa. E giacchè la associazione ha il suo nerbo, e senatori e deputati molti vi aderirono, dee a mio parere il Governo accrescerne gli impulsi. Ogni intelletto un po' svegliato vede che non è una questione di frati.

E senza parlare del cardinale Lavignerie, per quale scappa da Tunisi il venerando cappuccino e vescovo Sutter e muor di crepacuore nel suo convento a Ferrara, del cardinale La-

vignerie, che vuole nel monumento sia l'abate Rosmini scolpito in ginocchio; senza parlare dell'amaro contorno, che per le oscillazioni di un pensiero solamente terreno, rende talora celati l'animo eccelso e la mente vivida di Leone XIII, io invito a leggere la lettera dell'eremita perchè l'opera civile, nazionale, religiosa dell'Associazione dei missionari italiani cresca in vigore.

Questa vittoria degli italiani in terre barbare, che costa poco denaro, ed è redentrice di fede e di civiltà, può essere la sconfitta delle meno partigiane nemiche a Dio e alla nostra cara patria.

G. C. V.

Saonara, 17, luglio 1891.

### ELEZIONI POLITICHE

SALERNO, 27. — Nel 1.<sup>o</sup> Collegio fu eletto l'onor. Fusina.

MESSINA, 27. — Nel 2.<sup>o</sup> Collegio, su 18762 elettori iscritti, votanti 10090: — Vincenzo Piccolo Cupani ebbe voti 6536, Giuseppe Marinaro 3366. — Mancano i risultati di sei sezioni.

ASCOLI PICENO, 27. — Iscritti 17,133 votanti 9914, Dari 4745, Galletti 4715. Molti voti nulli o dispersi. Sonvi schede contestate.

PISA, 27. — Venne eletto Dini, monarchico. Cipriani ottenne pochi voti.

### Grave catastrofe ferroviaria IN FRANCIA

Una terribile catastrofe ferroviaria è avvenuta l'altra notte nella stazione di Saint Mandé, presso Vincennes.

Il treno suppletivo, venente da Joinville Lepont sfondò il furgone di tre vagoni, pieni di gente di un altro treno. I vagoni del primo treno si accavallarono l'uno sopra gli altri. Un lume a gas appiccò il fuoco.

Grida e gemiti si elevarono ovunque. Il salvataggio fu tosto organizzato. I pompieri spensero il fuoco e gli impiegati ferroviari lavorarono ad estrarre i feriti.

È impossibile valutare il numero delle vittime. Credesi che la cifra dei cinquanta morti ovvero feriti sarà superata.

Tutti i viaggiatori delle due ultime vetture rotte furono estratti in uno stato lamentevole. Ventidue morti furono già deposti nella sala municipale di Vincennes.

Ultimi dispacci recano che la catastrofe di Saint Mandé è spaventevole. La locomotiva montò sopra i tre ultimi vagoni di cui due di seconda ed uno di prima classe. La caldaia

rato della camicia per tormentarlo artisticamente.

« Conosco molto il vostro giovane vicino sig. Stefano Goutier, diss'egli senza preambolo e guardando sempre la marchesa sopra ai suoi occhiali rotondi: se avesse voluto, aver fatto di lui un uomo di legge. »

« Ricevo rare volte il signor Stefano Goutier, interruppe Marianna di Treguern. »

« Oh!, disse il piccolo uomo: ma pareva che fosse qui a Parigi: si abita porta con porta e si si vede appena. Avrò il piacere di condurvi più spesso quel giovane, che ha dei buoni principii e dei modi modestissimi. »

La marchesa tentò di sorridere.  
« Ed è per questo che siete venuto, signore? chiese ella. »

« Mi piacciono gli affari, rispose il signor Privat mettendosi a posto gli occhiali con un colpo di dito secco e preciso; le prime impressioni, voi non potete ignorarlo, signora, sono assolutamente decisive. Mio padre era usciere d'udienza presso la siniscalchia di Re-don. Io son nato là dentro; la mia culla era circondata di registri, e i miei polmoni nello svilupparsi hanno respirato il profumo che esalava dalle vecchie scritture... l'aria degli affari, signora: la mia aria natia! »

La voce del signor Privat s'animava, e i suoi occhietti fiammeggiavano già dietro ai suoi occhiali turchini. La marchesa avea incrociate le mani sulle sue ginocchie. L'istinto del suo spavento le diceva che dietro la bizzarria di quei preliminari si nascondeva un serio attacco. Ella aspettava.

(Continua)

APPENDICE

N. 53

## SPIRITISMO

ROMANZO  
DI  
PAOLO FEVAL

Ella ruppe il suggello con mano tremante e lesse:

« Marianna, hai fatto bene di fuggire; le mie notti sono terribili, e vedo spesso quelli che sono morti. »

« Quel che ho fatto era per te e per Gabriele; voi mi avete abbandonata tutti e due; c'è forse una Provvidenza. »

« Malo di Treguern ha dormito nella sua torre; egli dice che l'ora è venuta e che il vecchio albero sta per rifiorire. Posso essere morta quando Treguern si rialzerà. »

« Questa è per annunciarti che vedrai presto il bambino; egli ha voluto partire come l'altro era partito poco fa. Non sono io che l'ha cacciato via. E molto tempo però che io dubito; sono nati si davvicino l'uno dall'altro! Noi abbiamo ingannato il prete; Francesca ha potuto ingannar noi. Il fanciullo non ha il viso di un Le Brec. »

« Quando lo vedrai, guardalo bene, Gabriele l'ha guardato, l'ultima volta che è venuto, e

**La Giunta provinciale amministrativa di Padova** in adunanza del giorno 29 Luglio 1891 prese le seguenti deliberazioni:

Esprime parere per l'approvazione della cessione del contratto esattoriale del Consorzio di S. Pietro Engù (quindicennio 1888-92) da Giaretta Giovanni a Brunelli Pietro.

Approva con raccomandazioni alcuni Consuntivi della Pia Opera Lando Correr di Padova.

Approva il Consuntivo 1890 della Casa di Ricovero di Este.

Approva il Consuntivo 1890 dell'Ospitale civile di Montagnana.

Decide incombere al Comune di Albignasego le spese di mantenimento del bambino Friso dovute all'Istituto Esposti di Padova.

Approva la deliberazione del Comune di Padova relativa all'eredità di un fabbricato scolastico in città e di un'altra in Altichiero, contraendo un prestito di L. 178461.51 colla Cassa Depositi e Prestiti.

Non approva il condono del debito Tibaldo deliberato dal Comune di Lozzo Atestino.

Approva il Consuntivo 1890 della Pia Opera Pizzo-Danieletti di Agna.

Approva il regolamento di polizia urbana di Angullara veneta modificato da quel Consiglio comunale.

Approva la transazione del Comune di Padova coll'impresa G. Finzi per i lavori del cimitero.

Approva la transazione fra i Comuni di Padova e di Monselice per spese di assistenza di Fosca Vittoria.

Ritmette al Comune di Rubano gli atti relativi ai lavori di adattamento della casa comunale per maggiore istruzione.

Approva alcune commutazioni di quartieri dell'Istituto Esposti di Padova.

Accorda sanatoria all'Ospitale civile di Padova per lavori eseguiti d'urgenza nello stabile stesso.

Sospende di deliberare sulla spesa per l'esecuzione di lavori nell'Ospitale civile di Padova.

Approva la deliberazione di massima presa dalla Commissione dell'Istituto Galliero di Tribano di affidare il servizio di esazione di cassa all'esattore comunale.

Approva il deliberato del Comune di Gazzo riflettente affranco di livello dovuto alla ditta Branco Loschi Zanecchini.

Approva il Consuntivo 1890 del legato Odizzi di S. Elena.

Autorizza il Comune di Vo a prorogare un mutuo cambiario per soli mesi 3.

**Consiglieri Provinciali.**  
Si avverte che nel giorno di venerdì 31 corr. alle ore 12 1/2 pomerid. la Deputazione Provinciale, a termini dell'art. 189 della legge 10 Febbraio 1889 N. 5921 T. U., procederà alla proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nel corrente anno.

*Il Presidente*  
T. BEGGIATO

**Comitato medico.**  
Riceviamo e pubblichiamo:  
Padova, 27 luglio 1891

EGREGIO DIRETTORE  
Pregasi V. S. voler pubblicare il seguente resoconto.

La Commissione che nella riunione tenuta in Padova dalle Associazioni e Comitati medici nel 20 giugno p. p., fu delegata di recarsi in Roma presso il Ministero dell'Interno, oltre aver avuto lusinghiere e gentili accoglienze, fu dal sotto-segretario dell'Interno onor. Lucca, premurosamente invitata di compilare una memoria addimostrante le aspirazioni dei medici riferibili alle necessarie modificazioni alla vigente legge, tanto in linea professionale quanto sanitaria.

A tale scopo sabato 25 corrente luglio furono convocati dal Comitato medico padovano i presidenti delle Associazioni e Comitati medici della Regione Veneta; vennero tracciate e linee di massima per redigere il memorandum, si nominavano i relatori neo dottori Marenesi di Este e Bolzoni di Conselve. Si designò la sede dell'Associazione provinciale di Venezia per il convegno da tenersi possibilmente nella prima metà di settembre, nel quale verrà discusso ed approvato tale memorandum, non trascurando di anettere quale appendice il voto del Convegno intorno alle precedute forme della Cassa pensioni.

Prima di chiudere la seduta furono nominati due rappresentanti dei medici della Regione Veneta al prossimo Congresso di Siena nei dottori Pontini e Marenesi.

*p. La Presidenza*  
Il Segretario - SANTE dott. PERIN

**Torneo di scherma.**  
Togliamo dal giornale la Provincia di Venezia i seguenti particolari sull'esito del torneo di scherma tenutosi sabato e domenica scorsi in quel teatro Olimpico.

Il teatro era affollatissimo. Gli intelligenti uscivano assai spesso in e-

tutti i genitori avendo palchi a loro disposizione possono ugualmente godere del divertimento stando in platea; ma pur servotando sopra questo privilegio che vuoi a torto riservare alla classe degli abbienti, è a deplorarsi che gli inviti vengano diramati a persone che hanno a che fare col Giardino come i cavoli a merenda. — In conseguenza di ciò abbiamo visto i maestri Garbellotto e Gagliardo imbarazzati a contenere gli invitati prendendosi per giunta qualche rimbrotto non del tutto fuori di posto.

Il cortile del Collegio Convitto non risponderebbe forse meglio alla bisogna contentando tutti? Questo sia detto per l'anno prossimo.

**CONVITTO DI MONTAGNANA**  
(Corrispondenza particolare del COMUNE)

MONTAGNANA, 27 luglio.

Poichè nella stampa e nelle famiglie continuano i giusti lamenti contro il modo di educare nei collegi la nostra prole che esce bene spesso alleziosa e ingrata verso la famiglia, i maestri, la società e la patria, ci pare corra altrettanto doveroso il segnalare quegli Istituti nei quali banditi i vecchi sistemi, e adottati altri più razionali, si spiega ogni cura intelligente e amorosa per ottenere quei risultati che formano non solo l'ornamento della mente, ma anche il vero carattere della donna. Fra questi educandi femminili, va compreso il locale regio Convitto Femminile, di cui ormai si veggono i lodevoli frutti, poichè escono ragazze le quali avendo compiuto un corso di sette anni di educazione spiegano nelle famiglie quei nobili sentimenti, quei santi entusiasmi, che portano la più viva soddisfazione a chi affida ad esso le proprie figliuole.

Ad dir vero noi abbiamo parlato più volte nelle colonne del vostro giornale con sicura coscienza di questo ottimo convitto, e non per civismo o per interessato incensamento; ma non per questo ci tratteremo di dirne ancora di bene giacchè ci si offre l'occasione.

Il R. Governo creando questo Istituto educativo laico a modica retta, dotandolo di un complesso di insegnanti rare a trovarsi insieme anche in Istituti più importanti, mantenendo un trattamento vittuario ed igienico che nulla lascia a desiderare, ha fatto un'opera che non sarà mai abbastanza lodata perchè di grande utilità per le classi meno abbienti. Gli altri convitti nazionali maggiori non sono alla portata di tutte le borse, mentre in questo più modesto ma non meno bene organizzato, quei genitori che vogliono allevare delle figliuole brave ed utili alla famiglia, vi trovano una vera risorsa.

Il saggio finale dell'anno di ieri, reso ancora più solenne dalla presenza del R. Provveditore agli studi, non poteva riescire di maggiore aggrado.

Dalle recitazioni di scelte poesie e dialoghi in lingua italiana e francese ai bellissimi cori ginnastici tutto fu ammirato e applaudito. Il sentimento, la grazia, la disinvoltura di quelle care giovanette riempirono gli animi del numeroso uditorio di una così piena soddisfazione che gli elogi rivolti dall'onor. avv. Carazzolo presidente della Commissione governativa e dal R. Provveditore al tanto benemerito corpo insegnante e alla distinta direttrice nob. Visconti Venosta non furono che l'eco fedele del sentimento generale.

Il R. Provveditore agli studi, il quale con intelletto d'amore e con molto senso pratico s'interessa all'andamento di questo Istituto governativo con parole assennate e stringenti ci tenne a far risalire i miglioramenti introdotti in quest'anno nell'Istituto, altri annunciandone di prossimi colla riforma del programma. Si associò *to corde* alle lodi rivolte dal cav. Carazzolo a le insegnanti, alla signora Direttrice e alle solerti dame patronesse inneggiando allo spirito di progresso che qui segnano gli Istituti di educazione popolare.

Intanto il riparto dei bagni, la condotta dell'acqua per ogni angolo dello stabilimento, il nuovo dormitorio, stanno lì a provare che non a parole ma a fatti si procede dall'opera amministrativa dell'Istituto, e nel nuovo anno andando in attività l'ottavo corso di studio sarà procurato alle famiglie l'eccezionale vantaggio che le ragazze che escono dal convitto potranno senz'altri esami entrare nel corso superiore delle scuole normali.

Dopo ciò non resta che augurare che il pubblico sappia trarre profitto dal beneficio incommensurabile che portò il governo a questi paesi, impiantando uno stabilimento laico femminile in cui si educa, si istruisce, e si tratta la convittrice con sentimenti veramente materni, civili e patriottici.

**PER CENNI NECROLOGICI**  
e per  
**Lettere di Partecipazione**  
Rivolgersi alla nostra  
**TIPOGRAFIA VIA SPIRITO SANTO**  
PADOVA

In questa seduta verranno insediati i nuovi Consiglieri eletti nelle ultime elezioni suppletive.

Le quattro nuove elezioni sono: Cozzi Francesco, Seitz Giuseppe, Mander Gabriele e l'ingegnere Lodovico Zoratti.

Apprendo con piacere dai giornali di Venezia che la nostra concittadina Emma Zilli si fa molto onore sulle scene del Malibran.

Sebbene gli spettacoli per festeggiare il ventinovesimo anniversario dell'entrata delle truppe nazionali, siano stati rimandati al 16 agosto p. v., iermattina la nostra città era imbandierata.

Alla sera gran folla di gente si recò al concerto delle due bande Cittadina e Militare.

Appena cominciata la musica cominciarono le grida *Viva la Marcia Reale* e *l'Inno di Garibaldi*; i due inni furono replicati, e si accesero fuochi di bengal.

Ieri sera durante il concerto si sparse la voce che tre ragazzi si erano feriti gravemente colla polvere pirica.

Ecco le notizie che ho raccolto:  
Un ragazzo di 16 anni circa, certo Buchini Attilio, falegname, con tre altri suoi compagni, dopo le sei maneggiava della polvere pirica, a scopo di fare piccoli fuochi artificiali.

Ad un punto la polvere si accese ed i ragazzi riportarono non poche ustioni.

Tutti e tre furono condotti all'ospedale; due furono subito rimessi in libertà, ma il Buchini fu trattenuto perchè ferito piuttosto gravemente alla mano sinistra. *Vamba.*

**CRONACA DELLA PROVINCIA**

**Este, 26. — Funeralia.** — Questa mattina vennero tributate solenni esequie alla salma del compianto cav. *Costantino Carmignani*, con intervento di molte notabilità di Venezia, Este, e Comuni limitrofi e di un innumerevole stuolo di amici e dipendenti dell'illustre estinto.

Precedevano il mesto corteo la banda cittadina di Este, le congregazioni religiose di Carceri, indi un drappello di allievi del nostro Convitto comunale, quattro pompieri in alta tenuta e due valletti della città di Venezia.

Al lati del feretro notai il prof. Bordiga ed il cav. Bertoldi rappresentanti rispettivamente il Sindaco ed il Museo civico di Venezia, il sindaco di Este cav. avv. Verdi, l'assessore dott. Regazzola e l'ing. Pedrazzoli pel Consiglio provinciale. Seguivano il consigliere provinciale cav. Ventura, le rappresentanze del Collegio Convitto militarizzato, della Società ginnastica, dei Consorzi fluviali e dei Comuni Carceri, Vighizzolo e Ponso.

Compiute le cerimonie religiose hanno parlato sulla bara commossi e commovendo il venerando sacerdote don G. Moro di Venezia vecchio amico della famiglia, il quale delineò a vivaci colori il carattere integro, leale e benefico del conte *Costantino*, evocando la triste memoria dell'inondazione 1882 e della epidemia colerica 1886 in cui esso ebbe tanta parte. Sentite parole di rimpianto dissero pure: il cav. Verdi, il capitano Fresia rettore del Convitto, nonché il segretario e maestro comunale di Carceri.

Povero conte! Ripensando all'epoca in cui con febbrile attività reggeva le sorti del nostro Comune, sempre sollecito nel tutelare le cittadine istituzioni sacrificando se ed i propri interessi, comprendo tutta l'amarezza del cordoglio che viene condiviso da tutti quanti ebbero l'onore di conoscere ed apprezzare le sue doti di mente e cuore!

**Giardinello d'Infanzia.** — Oggi abbiamo assistito nel nostro massimo teatro, al saggio annuale del Giardino d'infanzia Isidoro Alessi che, come sempre, ha fatto divertire e commuovere ad un tempo.

Lo svariato programma fu svolto dai cari fanciulletti con perfetta esecuzione e gli applausi incessanti del numeroso pubblico hanno attestato una volta di più che le pazienti e solerti cure dell'impareggiabile direttrice signora Zacchi non potrebbero conseguire più splendidi risultati.

Brevi parole d'occasione disse il nostro sindaco cav. Verdi, cui fece seguito un forbito discorso dell'egregio ispettore scolastico sig. Nazareno Dati che trattò diffusamente e con colorite frasi sull'*epopea dell'infanzia*. Ambedue gli oratori riportarono ripetuti e caldi applausi.

La distinta signora Zacchi può a ragione andar superba di aver portato il nostro giardino d'infanzia al punto di farlo annoverare fra i migliori d'Italia come ebbe a dichiarare il sig. ispettore Dati, per cui ogni altro elogio sarebbe superfluo.

Ora due parole all'onor. Consiglio d'amministrazione di questo Istituto. Fu deplorato anche nel decorso anno che per questa festività si scegliesse il teatro Sociale, luogo inadatto sotto tutti i rapporti, giacchè non

«Io dunque invito i Consigli scolastici a ripigliare in esame gli elenchi dei libri già approvati, seguendo, pel nuovo anno scolastico, le norme qui sopra indicate, adoperando tutto il loro zelo nella formazione degli elenchi, i quali senza una grande e continua diligenza possono produrre mali maggiori che non si creda. Il governo, da parte sua, non mancherà all'obbligo che ha di prenderli in continuo esame.»

«I signori Provveditori sono poi invitati non solo a collaborare efficacemente coi Consigli scolastici, ma anche a deferire prontamente ai Consigli stessi ed al Ministero che abusasse del suo ufficio per promuovere la diffusione dei propri libri.»

«Confido che, in cosa di così grave momento, non verrà meno la cooperazione assidua di tutte le autorità scolastiche.»

*«Il ministro: P. VILLARI.»*

**La torre Eiffel a Piacenza**

Scrivono da Piacenza, 26, alla *Perseveranza*: (g.d.) Il Comitato dei divertimenti agostani, del quale è presidente onorario l'illustre generale De Sonnaz, presidente effettivo è il conte Giuseppe Cigala-Fulgosi e vice presidente il generale Pedotti, ha avuto un'idea felicissima nell'affidare alla rinomata ditta Brambilla e C. di costi, la costruzione sulla nostra piazza Cavalli della torre Eiffel, che, con quella forma, sostituirà il nostro celebre e tradizionale *maochinone*. Essa è già al secondo piano e, una volta ultimata, raggiungerà l'altezza di ben 42 metri. È la prima costruzione di simil genere, atta a pubblici divertimenti, che si fa in Italia, e che sarà poi trasportabile altrove, potendo essa disfarsi e riunirsi facilmente. Sarà il *clou* delle nostre feste, che incominceranno l'11 agosto e termineranno il 16. La torre Eiffel sarà illuminata con grandi fari elettrici, e nella sera del 15 si accenderanno bellissimi fuochi artificiali. Vi saranno poi corse di cavalli, regate in Po, opera al Politeama; mille feste insomma. Speriamo che molti forestieri verranno tra noi, con reale vantaggio del ceto commerciante, e facciamo voti che gli sforzi del benemerito Comitato saranno per essere coronati da splendido successo.

Ferravilla ha avuto la sua serata d'onore al Politeama. Ha avuto un grande e meritato successo; teatro bellissimo.

**Tariffe doganali**

Il *Popolo Romano* scrive:  
«Nelle sfere governanti si nutre molta fiducia sulle trattative cogli altri Stati per nuovi accordi commerciali.»

«Il ministero non si propone di ottenere notevoli miglioramenti sulle condizioni attuali della nostra politica doganale, ma è fermo nell'idea di non fare concessioni che possano peggiorare lo stato attuale. Non mancheranno tuttavia delle difficoltà, che si spera di superare, specialmente cogli Stati coi quali già ci troviamo vincolati.»

«In quanto alla Francia, tanto il Presidente del Consiglio, Di Budini, quanto l'ambasciatore Billot ritengono che si possa riuscire ad un accordo sulla base della tariffa *minimum* francese, ossia del trattamento della Nazione più favorita: ma questa opinione, nei circoli politici, non incontra molta fiducia.»

**Cronaca del Regno**

**Monza, 27.** — Il Re partì stasera alle ore 10 diretto a Pisa.

**Firenze, 27.** — Oggi giunse da Roma e prese stanza all'albergo *Novo York* l'onorevole Luzzatti, ministro del Tesoro.

Egli ripartirà domani per Vallombrosa. Poi andrà qualche giorno nel Veneto.

**Bari, 27.** — È giunta la terza divisione della squadra che proseguirà posdomani per Taranto.

**Vergato, 27.** — Stasera il direttissimo da Firenze ha investito presso il Ponte a Marano il cantoniere Palmieri rendendolo informe cadavere.

**Torino, 27.** — Gli onor. Nicotera e Buttini diretti a Vichy si trattennero stamane un'ora al buffet della stazione. Nicotera era debolissimo. Egli si mostrò cordiale soprattutto colla moglie del ministro Ferraris e conversando con lei lungamente le espresse la soddisfazione del modo con cui è proceduto lo scoprimento della statua di Goffredo Mameli.

**CRONACA VENETA**

**Da Udine**

(NOSTRA CORRISPONDENZA)  
*Consiglio Comunale - Emma Zilli - La giornata di ieri - Un ragazzo ferito gravemente colla polvere pirica.*

**Udine, 27.**  
Il nostro Consiglio Comunale è convocato per il giorno di venerdì 7 agosto p. v.

della macchina si ruppe ed il fuoco si propagò ai vagoni che subito bruciarono.

I viaggiatori morti sono per la maggior parte carbonizzati. Molti feriti hanno le gambe rotte, ovvero ferite gravi. Si teme che un gran numero di feriti non sopravviverà.

Accaddero scene strazianti. Famiglie intere scomparvero ed altre composte di cinque o sei persone ebbero un solo superstito.

La maggior parte dei viaggiatori si componeva di operai, di impiegati e commercianti ritornati da una scampagnata.

Fino alle ore 3 ant. di ieri si estrassero cadaveri.

Ignorasi ancora a chi debbasi attribuire la responsabilità della catastrofe. Circolano in proposito parecchie versioni. Quella avente maggior credito è che il primo treno rimase in stazione più tempo del prescritto e che il secondo treno suppletivo sia partito da Joinville cinque minuti dopo soltanto del primo e giunse alla stazione di Saint-Mandè in seguito al segnale di via libera lasciato erroneamente. La catastrofe produsse una grande emozione a Parigi.

Ed ora ecco gli ultimi telegrammi che ci giungono sulla grave catastrofe:

*Parigi, 27, ore 5 p.*  
La cifra esatta dei feriti gravemente nella catastrofe di Saint Mandè non è ancora conosciuta.

I vagoni schiacciati erano completi, cioè contenevano in media 70 persone ciascuno. Vi erano tre vagoni, oltre un furgone, pieni di gente.

Temesi che la cifra di 100 feriti sia inferiore alla verità.

Secondo però un comunicato della Compagnia delle ferrovie il numero dei morti è di 35, e quello dei feriti sarebbe considerevolmente ridotto, e si limiterebbe a una trentina.

Queste cifre devono considerarsi però provvisorie.

*Parigi, 27*  
La catastrofe di Saint Mandè è attribuita al meccanico del treno suppletivo che non s'arrestò malgrado i segnali di fermata. Il meccanico sostiene che il freno fu tagliato per malevolenza e che gli fu impossibile di arrestare il treno.

Le cifre delle vittime della catastrofe date dalla compagnia ferroviaria furono superate. morti sono una cinquantina, i feriti un centinaio.

**Il ministro Villari**

L'*Arena* di Verona, 27, dice che la famiglia dell'onor. Villari, Ministro dell'Istruzione, è da una settimana a Bosco Chiesanuova.

Sua Eccellenza andrà entro pochi giorni a raggiungerla.

**I Libri di Testo**

Ecco la circolare, che abbiamo ieri accennata, dell'onorev. ministro d'istruzione pubblica:

Roma, addì 11 luglio 1891.  
«Ai signori prefetti presidente dei Consigli scolastici provinciali.»

«Da più parti giungono a questo Ministero gravi lamenti sulla molteplicità e mutabilità continua dei libri di testo, massime nelle scuole elementari. Si aggiunge che qualche volta si impone l'uso di nuove edizioni dei libri medesimi, le quali assai poco differiscono dalle precedenti. E tutto ciò, si afferma, sarebbe opera non sola degli editori, ma anche di qualche insegnante e di qualche ispettore scolastico, i quali si varrebbero dell'autorità dell'ufficio loro, per aumentare la vendita dei propri libri.»

«Un tal fatto è dannoso all'insegnamento ed aggrava le famiglie di spese superflue, che ai più poveri riescono incomportabili.»

«A questi mali si potrebbe subito rimediare quando il governo stesso imponesse alle scuole i libri di testo. Ma ne verrebbe assai menomata la libertà, e si porrebbe ostacolo alla produzione di libri migliori, giacchè questi, prima di venire accolti nelle scuole, dovrebbero essere esaminati e approvati dal Ministero, il che non potrebbe farsi in breve tempo, se si pensa alla moltitudine sempre maggiore di tali libri e così si vedrebbe per alcuni anni chiusa la porta a libri migliori, per lasciarla aperta ad altri riconosciuti di merito inferiore, il che scoraggerebbe gli autori più operosi e valenti.»

«È quindi opportuno seguire un'altra via che, salvando la libertà, eviti il disordine. I Consigli scolastici hanno ora l'obbligo di formare gli elenchi dei libri da adottarsi in ciascuna provincia. Se, invece di formare lunghe liste di numerosi libri, come generalmente suol farsi, essi le restringessero e quei pochi che reputassero davvero migliori, le mutassero solamente in quei casi in cui l'esperienza lo imponesse, o la pubblicazione di libri davvero preferibili lo richiedesse, i mali lamentati troverebbero pronto rimedio, e la libertà sarebbe rispettata.»

clamazioni di ammirazione per l'ardita spaccata di uno schermitore, per la rapida e giusta parata di un altro o per il gioco elegante di un terzo.

Per tutti e per ognuno le dame avevano un sorriso di incoraggiamento, gli uomini un applauso di cuore.

Scese a tenzone col dilettante Pinelli la signora Botti moglie al forte e stimatissimo maestro e campione di Pavia.

Graziosissima figurina mullebre ecco quanto ne scrive la Provincia succitata:

«Ve la immaginate senza dubbio alta, vigorosa dall'occhio scintillante e nero: è invece una figurina esile e aggraziata, un occhio chiaro e mite. Ferma in una guardia elegante, investì spesso con buon giuoco il cortese avversario.»

Ed ora l'elenco dei premiati, avvertendo che quei nomi segnati da asterisco appartengono a valenti rappresentanti di Padova, ed alla guarnigione nostra che diede larga e brillante prova di nobile valore nell'arte schermistica.

- MAESTRI**  
**Medaglia d'oro**  
 Cotone (nelle due armi)  
 Girololini »  
 Carovani »  
 \* Gennari » (del 75° fanteria)  
 Botti »  
 Belussi »  
 \* Baggi »

- Medaglia d'argento**  
 Biasini (nelle due armi)  
 Frosini »

- DILETTANTI**  
**Medaglia d'oro**  
 Scanzi (nelle due armi)  
 Pinelli »  
 \* Fabbri (tenente del 75° fanteria si propose nella sola spada)  
 Ferretto Scipione (nelle due armi)  
 \* Viola »  
 Coralli (nella sola spada)  
 Signora Botti »

- Medaglia d'argento**  
 Marcato (nella sola spada)  
 Belgrado »  
 Alessio »  
 Alberghini »  
 Bertolini »  
 Ferrato Umberto »  
 Cortivo »  
 Dal Fiol (nelle due armi)  
 Zanier »

Al nostro Club di Scherma fu decretata la medaglia d'oro.

**Scigno Cappellato Pedrocchi.**  
 Come abbiamo ieri promesso ai nostri lettori, eccoci pronti a dare informazioni sul contenuto della cassa-forte del compianto Domenico Cappellato Pedrocchi.

In numerario furono rinvenute per circa 350,000 lire, moltissime azioni del Credito Fondiario, 5000 lire di Rendita Italiana, un numero rilevante di obbligazioni di prestiti di varie città.

Vi erano pure delle azioni di Panama ed altri titoli non inventariati.

In un totale approssimativo si calcolano a 550,000 lire i valori custoditi in questa cassa-forte.

**La caccia.**  
 La Deputazione Provinciale ha pubblicato il seguente avviso:

Visto l'art. 201 N. 20 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889 N. 5921.

Vista la Deliberazione presa dal Consiglio Provinciale nella Sessione straordinaria 6 Luglio a. c., si rende noto:

1. La caccia col fucile è permessa dal 15 Agosto 1891 a tutto Febbraio 1892, eccezione fatta per quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 Aprile 1892.

2. La caccia della lepre è permessa dal 15 Agosto a tutto 31 dicembre 1891, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. La caccia con reti, lacci, vischio ed altri sistemi di acupio è permessa dal 15 Agosto 1891 a tutto 15 Gennaio 1892.

4. Restano inoltre in vigore le disposizioni contemplate dalle leggi italiane 13 Febbraio 1894, 21 Settembre 1895, 1 Marzo 1811, nonché dalla Notificazione Luogotenenziale 30 Giugno 1855 N. 17416, circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita di nidi e covate, e circa il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca della proibizione dell'esercizio della caccia in generale.

Tutte le autorità politiche e comunali, nonché l'arma dei RR. Carabinieri e le Guardie Doganali sono invitate a vigilare per l'esatto adempimento di quanto è sopra prescritto.

Il Presidente  
 T. BEGGIATO

**Guardie daziarie.**

Fu modificato l'orario di servizio delle guardie daziarie.

Prima facevano ventiquattro ore di seguito, godendone immediatamente altrettante di riposo. Ora invece, siccome fu sorpresa qualche guardia dormiente in servizio, l'orario fu ridotto di dodici ore in dodici ore.

A noi sembrerebbe che la disposizione superiore fosse umana e lodabile; ma pare che no, perchè le guardie dicono *si stava meglio quando ci stava peggio*.

Noi non siamo competenti a giudicare; però se sono tutti concordi nel desiderare ancora le 24 ore di servizio per avere le altre 24 susseguenti di riposo; ciò mette in dubbio la bontà dell'orario presente.

**Ospite ladro.**

Ieri sera scese all'albergo del Gambero in Borgo Bianco un individuo che si fece iscriver nel registro per Soc... Angelo falegname d'anni 27 da Ridignano (Udine).

Questa mattina all'uscire licenziò e pagò la stanza.

Appena uscito il cameriere si accorse che nella stanza da lui occupata mancavano le due lenzuola, un copertone e l'asciugamano.

Rincorso il cliente ladro fu arrestato ed accompagnato dalle guardie di città dove lo si trovò in possesso della *res-furtiva*.

**In via della Paglia.**

Nel cortile della casa segnata col N. 2345 A in detta via c'è il pozzo a servizio di tutto quel quartiere.

Però le famiglie che sono costrette a usare per servizi di cucina di quell'acqua si lamentano perchè da alcuni individui quel pozzo vien preso per un deposito di immondizie e vi gettano dentro ogni specie di roba.

Gli abitanti di quella contrada si raccomanderebbero al Municipio perchè il pozzo fosse surrogato con una pompa.

Il desiderio non potrebbe essere più legittimo, né più onesto.

**Banda Unione.**

Benchè un nostro reporter abbia cantato in anticipazione le lodi di questa *Banda Unione*, come se il concerto che ebbe luogo ieri sera fosse stato eseguito invece domenica sera, ci è grato confermare quelle lodi ora che il concerto fu effettivamente dato.

Buona parte della Padova concerto-fila si trova o alle acque o ai monti: ciononostante la Piazzetta Pedrocchi e lo Stabilimento omonimo erano animati da un pubblico numeroso, e v'intervennero molte signore.  
 Il concerto fu assai gustato.

**Arresto.**

Dovendo scontare 100 giorni di reclusione per furto qualificato, fu arrestato certo B. L. e consegnato alle carceri.

**76° Reggimento fanteria.**

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Unità d'Italia la sera del 28 luglio dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia - Santa Barbara - Carlini.
2. Sinfonia - Jone - Petrella.
3. Terzetto, finale - I Lombardi - Verdi.
4. Scherzo - La Pataglia turca - Michaelles
5. Pot-pourri - Mignon - Thomas.
6. Valtz - La grâce des femmes - Fahrbach.

**Corriere dell'Arte**

**TAMAGNO A BATTAGLIA**

Domani sera, come abbiamo già annunciato, alle 8 mezza nel salone dello stabilimento termale avrà luogo il concerto a beneficio dei poveri di Battaglia.

Vi prenderanno gentile parte le signore baronessa Zoe de Morpurgo e baronessa de Raule, il comm. Francesco Tamagno ed il conte Adolfo Arta.

Al piano il maestro Carlo Carliuran.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO**

DI PADOVA  
 29 Luglio 1891  
 A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 14  
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 41

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 Luglio			
	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	759.0	756.6	755.2
Termometro centigr.	+23.4	+26.1	+22.6
Tensione del vap. acq.	13.7	14.0	14.8
Umidità relativa	64	56	73
Direzione del vento	ESE	ESE	S
Velocità chil. orar. del vento	2	15	11
Stato del cielo	1/4 cop.	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28  
 Temperatura massima = + 26.9  
 » minima = + 19.0

**LA VARIETA'**

**Annegato nel Garda.** — Una grave disgrazia che ha fatto profonda impressione negli abitanti di Castelletto Gargnano è avvenuta stanotte sul lago di Garda.

Sabato mattina si recava a Gargnano dove si teneva la fiera di S. Giacomo, il signor Fioretti Stefano detto *El monco*, d'anni 45, negoziante di maioli domiciliato a Caprino. Lo accompagnava un malghese, certo Vespentini Giuseppe di Rubiana frazione di Caprino.

Alla sera non ripartì desiderando passare la domenica in compagnia di alcuni suoi amici. Verso l'imbrunire di ieri sera, dopo d'aver bevuto parecchi bicchieri più del solito si recava dal suo amico Brighenti detto *Lupetto*, un valente barcaiuolo, notissimo in tutto il lago, dicendogli di ricondurlo a Castelletto.

Il Brighenti non si fece pregare e armata la sua barca prese il largo arrancando a tutta lena.

Erano giunti a circa mezza via, in un punto dove il lago ha una profondità di oltre mezzo chilometro, quando al Fioretti saltò in capo la brutta idea di prendere un bagno.

Il Brighenti conoscendolo per un nuotatore tutt'altro che espetto, lo sconsigliò, ma l'altro che aveva molto caldo per l'eccessivo vino bevuto, si spogliò e saltò nel lago.

Passò un minuto, ne passarono due, ne passarono cinque ma il disgraziato negoziante non riapparve alla superficie. Era stato colto da improvviso malore o non era stato più capace di ritornare a galla? Ecco ciò che si ignora.

Il Brighenti lo cercò per ogni dove, lo chiamò per lungo tempo ma invano.

Allora virò di bordo e si diresse a Gargnano a recare agli amici del morto la brutta nuova. Parecchie barche si sono più tardi recate sul luogo della disgrazia ma le acque del lago non hanno più rigettata la preda.

(Arena)

**Le grandi manovre degli alpini**

LA RIVISTA DEL RE

Pel 21 agosto nella valle della Vermentina si troveranno raccolte le seguenti truppe: Tre battaglioni del secondo reggimento alpini; tre battaglioni del terzo reggimento; due battaglioni del sesto reggimento; cinque batterie da montagna.

Il 22 agosto le truppe, costituenti in tutto un corpo di circa 8 mila uomini, bivaccheranno presso il Santuario di Mandovi.

Il 23 il Re dopo aver assistito all'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele passerà la rivista delle truppe, in tenuta da campagna.

Si troveranno presenti alla rivista il generale Bariola e il generale Ricci.

**GIURISPRUDENZA PRATICA**

**La sequestrabilità delle pensioni**

La Commissione di Torino con sentenza del 7 corrente ha giudicato che la legge del 1888, la quale vieta la sequestrabilità e le cessioni oltre il quinto degli stipendi e delle pensioni degli impiegati pubblici e di quelli degli addetti alle ferrovie ecc., non ha effetto retroattivo per quanto riguarda le pensioni, sopra i sequestri e le cessioni stati fatti in epoca anteriore alla legge, come invece l'ha per disposizione espressa della legge, relativamente agli stipendi.

Per cui, se in epoca anteriore al 1888 qualcuno ha sequestrato interamente la pensione o ne fu fatta cessione integrale, questi sequestri e queste cessioni, pel giudicato della Cassazione, non debbono essere limitati alla quinta parte.

La sentenza della Cassazione era vivamente attesa, ed è la prima che risolve definitivamente la questione per l'alta Italia - dacchè per le altre parti del regno bisogna fare i conti colle altre quattro Cassazioni.

**Nostre informazioni**

Una lettera da Roma ci annunzia che il comando di Barattieri a Mas-saua sarà temporaneo, e che verrà ben presto sostituito da un altro ufficiale generale proveniente dallo Stato maggiore.

Dicesi che il governo, gravemente impensierito per l'incremento straordinario dell'emigrazione, sta studiando nuovi mezzi restrittivi, non che più rigorose cautele verso le Compagnie che assumono il trasporto degli emigranti.

Le notizie sanitarie di Levante, come pure di tutto il Regno, sono abbastanza tranquillanti.

**Ultimi dispacci**

PARIGI, 27. — Il Temps ha da Pietroburgo un dispaccio che il Granduca Alessio diede l'annunzio pranzo a bordo dell'incrociatore *Asta* a Gervais e agli ufficiali del suo stato maggiore. Gervais si recherà con una deputazione di ufficiali probabilmente a Mosca ove è preparato un ricevimento solenne.

Dopo visitata la squadra francese, lo Czar diresse un dispaccio di felicitazioni a Carnot che si affrettò a ringraziarlo.

**Nostri dispacci**

ROMA, 28, ore 8 a.  
**Spese obbligatorie delle provincie e dei comuni**

Fu nominata una commissione coll'incarico di proporre dei provvedimenti idonei onde proporzionare le spese obbligatorie delle provincie e dei comuni alla rispettiva potenzialità economica.

La commissione è composta di Lucca, Costa, Bonasi, Astengo, Ferrucci ispettore del genio civile e Cammarota provveditore agli studi. La commissione presenterà entro settembre le sue proposte.

**Concistoro**

ROMA, 28, ore 9 a.  
 Il prossimo concistoro fu fissato pel mese di dicembre. Allora si consegnerà il cappello al neo cardinale Rotelli.

**Il rifiuto del Rettore**

ROMA, 28, ore 10 a.  
 Continua la pessima impressione per il rifiuto dato dal rettore della università di Roma di consegnare la bandiera e di mandare una rappresentanza alle onoranze di Goffredo Mameli.

Il Don Chisciotte scrive che il rifiuto è sembrato incomprendibile dal momento che la cerimonia era organizzata dal municipio e che lo stesso governo vi prendeva parte col mezzo del prefetto sen. Calenda.

**Conferenza ferroviaria internazionale**

ROMA, 28, ore 11 a.  
 Il 10 ottobre si riunirà a Bruxelles la Conferenza internazionale per regolare il modo uniforme di servizio nel trasporto di viaggiatori e bagagli.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 27 luglio

Rendita Italiana	L. 92 10
Azioni Ferr. Mediterranee	490 -
Meridionali	652 -
Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale 4 0/0	175 -
» id. id.	480 -
Azioni Società Veneta di Costruz.	»
» Banca Venezia	220 -
» Acciaierie di Terni	»
» Raffineria	»
» Confindustria Cantoni	303 -
» Venetiano	242 -
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagunare	140 -
» Guido centrali	40 -
Obbligazioni Guido garantite dalla Prov. di Padova	104 -

CAMBÌ

Londra L. 56 67	Austria L. 217 -
Germania 125.90	» Svizzera 101.25
Francia 101.65	»

Vienna 27

Mobiliare 291.12	Cambio su Parigi 46 60
Combarbo 100.10	» su Londra 17.80
Austriache 155.75	Rendita Austria 92.10
Banca Nazionale 1027.	Zecchini imper.
Napoleoni d'oro 9 3/4	»

Leone Angeli, ger. responsabile

**FANGHI**

La Direzione dello Stabilimento di Monte Ortone presso Abano, avverte che col 1° Giugno, cominciò la spedizione dei suoi premiati Fanghi; pregando rivolgersi unicamente alla spettabile Farmacia ROBERTI in Carmine.

**D. POPP ACQUA ANATERINA**

gradevolissima e la migliore del mondo anni di successo

**MALE DI DENTI E DELLA BOCCA** sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera

acqua anaterina del **D. POPP** per L. 1.35, 2.50 e L. 4

Imp. Reg. *Dentistadella Corte di Vienna* che usata contemporaneamente colla pasta o polvere odontalgica del **D. POPP**, mantiene i denti sani e belli.  
 SAPONE di erbe aromatiche del **D. POPP**, raccomandato dai medici contro ogni sorta di unzione della pelle e utilizzissimo per bagno.  
 Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie di Padova e d'Italia.

**PREMIATA OFFICINA DI FABBRIO MECCANICO ALFONSI ALESSANDRO**

La sua numerosa clientela resta avvertita che il Laboratorio venne trasferito fuori di Porta S. Giovanni. Assume qualunque lavoro di importanza: chiusure di negozio, ponti, edicole, chioschi, serre per fiori, ecc., ecc.  
 Massima puntualità nell'esecuzione dei lavori, e prezzi modicissimi.  
 Per maggiore comodità i signori committenti potranno rivolgersi alla succursale in Via Casm. Vecchio N. 959.



La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza. Vendita all'ingrosso in PADOVA nella Cartoleria di GIUSEPPE STIASNI, Via Municipio, 460.

**IMPORTANTE AVVISO ALLE FAMIGLIE**

La Ditta **GUERRA A** per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcione N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra. Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il VINO Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

**ACQUA DI MARE**

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

**Comodità per le famiglie**

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabalone**, specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pezzi. Provate e sarete soddisfatti.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE GRATIS NUMERI DI SAGGIO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

**MODA STAGIONE SASON**

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 16.000 MESI IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE ANNUA

15.00 L. 16.00

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

**MANUALI HOEPLI**

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

**PREZIOSA COLLEZIONE**

IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE-TECNICA.

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione Scott » che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga l'interessare ugualmente i Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Avendo avuto occasione di adoperare l'« Emulsione Scott » un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito alla facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'« Emulsione Scott » debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendo tutti i diritti.

Modena, 20 Gennaio 1888.  
 (10) Dott. FRANCESCO GENERALI

